

Il sottoscritto .....  
nella sua qualità di .....  
dichiara che il presente atto, composto di n. ....  
fogli (occupati per n. .... facciate), è copiato  
in tutte le sue componenti all'originale firmato  
ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D-Lgs. 82/2001.



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 03

Tutela aria ed energia

e-mail: a.capitani@provincia.roma.it



Proposta n. 196  
del 17/01/2011

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria  
Raffaella Ruggeri

Responsabile del Procedimento  
Raffaella Ruggeri

**Determinazione firmata digitalmente da :**

- Il Dirigente Servizio 03 Dipartimento 04  
quale centro di responsabilita'  
in data 18/1/2011

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 196 del 18/1/2011

Oggetto: Oggetto: Echokal S. r. l. , Partita IVA 04541301000. Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, Parte V, Titolo I ss. mm. ii. per il rinnovo dell'autorizzazione di uno stabilimento, avente emissioni convogliate in atmosfera, sito in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 con sede legale sita in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 (prat. 12256).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 03 Dipartimento DP04

Dott. Antonio CAPITANI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Raffaella Ruggeri e dal responsabile del procedimento Raffaella Ruggeri;

visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte V ss.mm.ii. "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" emanato al fine di prevenire e limitare l'inquinamento atmosferico prodotto da varie tipologie di impianti;

visto il "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria" della Regione Lazio approvato con la delibera di Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 11 del 20/03/2010 S.O. n. 60);

preso atto che la Regione Lazio, con Legge del 06/08/1999, n. 14/b, Capo III, Sezione VI, art. 112 ha delegato alle Amministrazioni Provinciali l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti le autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti industriali e per gli impianti già esistenti, nonché la revoca delle autorizzazioni stesse;

presa visione:

- dell'autorizzazione 34 rilasciata da questa Amministrazione in data 19/02/2004 ai sensi dell'art. 6 del DPR 24/05/1988, n. 203 alla Echokal S.r.l., Partita IVA 04541301000, con sede legale ed insediamento produttivo siti in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 nella persona del rappresentante legale pro tempore sig.ra Renata Anav;

- dell'istanza presentata in data 08/01/2009 all'Amministrazione Provinciale di Roma ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte V, Titolo I, art. 269 dalla Echokal S.r.l., Partita IVA 04541301000, con sede legale sita in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 nella persona della sig.ra Renata Anav in qualità di gestore dello stabilimento sito in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 per il rinnovo del provvedimento autorizzativo;

- della documentazione allegata all'istanza pervenuta in data 08/01/2009 ed integrata in ultimo in data 18/11/2010, nella quale sono descritti il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni;

- constatato, dall'esame della documentazione presentata, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e che, pertanto, esistono i presupposti per il rilascio del presente provvedimento;

ritenuto opportuno concedere l'autorizzazione alla Echokal S.r.l., Partita IVA 04541301000, con sede legale sita in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 nella persona della sig.ra Renata Anav in qualità di gestore dello stabilimento sito in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47, cap 00148 in quanto, dall'esame della documentazione fornita, non risultano elementi ostativi allo svolgimento della suddetta attività;

**preso atto** che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

#### DETERMINA

di concedere l'autorizzazione alla Echokal S.r.l., Partita IVA 04541301000, con sede legale sita in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47 nella persona della sig.ra Renata Anav in qualità di gestore dello stabilimento sito in Roma, via delle Idrovore della Magliana 47 per il rinnovo dell'autorizzazione per lo stabilimento, avente emissioni convogliate in atmosfera, specificatamente adibito alla valorizzazione dei rifiuti così come previsto dal D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. attraverso le operazioni di messa in riserva, selezione, riduzione volumetrica, cesoiatura, frantumazione con 1 punto di emissione munito di sistemi di abbattimento;

di imporre al gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite di emissione riportati nell'Allegato Tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

è fatto obbligo, per la società, rispettare le seguenti prescrizioni:

a) presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 3 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte V ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora, la società, intenda trasferire lo stabilimento in altra località;

b) presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 e/o dell'art. 275, comma 21 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte V ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora, la società, intenda effettuare la modifica sostanziale degli impianti e/o delle attività;

c) presentare apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006, n.

152, Parte V ed ottenere la relativa autorizzazione qualora, la società, intenda effettuare la modifica non sostanziale degli impianti e/o delle attività;

d) presentare apposita domanda di autorizzazione relativamente alla variazione della società che gestisce lo stabilimento;

e) presentare apposita comunicazione relativamente alla variazione della sede legale o del rappresentante legale;

f) per effetto della delibera del Consiglio Provinciale di Roma n. 261 del 03/06/1997 le prime analisi ai camini devono essere effettuate dall' A.R.P.A. Lazio sede di Roma Servizio Aria Unità Emissioni, via Giuseppe Saredo n. 52, a fronte del pagamento delle misure secondo il tariffario della Regione Lazio, l'intervento dell'A.R.P.A. deve essere richiesto due mesi prima della data prevista per l'esecuzione dei prelievi analitici. Qualora l' A.R.P.A. comunichi di non poter procedere all'esecuzione delle analisi, è data facoltà alla società, entro il termine di esecuzione delle stesse, di avvalersi di altri soggetti anche privati;

g) la società dovrà comunicare alla Provincia di Roma, al Comune ed all'ARPA Lazio sede di Roma Servizio Aria Unità Emissioni, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso ed il presente provvedimento dovrà essere riconsegnato al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia";

h) il presente provvedimento autorizzativo, rilasciato ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 Parte V ss.mm.ii., ha una validità di quindici anni dalla data del rilascio dello stesso; la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza (con la richiesta di rinnovo l'autorizzazione si intende automaticamente prorogata fino al rilascio della nuova autorizzazione, ove la domanda medesima sia stata consegnata nei tempi stabiliti dal presente provvedimento autorizzativo);

i) il gestore dovrà inoltrare copia dell'autorizzazione all'A.R.P.A. Lazio sede di Roma, Servizio Aria Unità Emissioni, via Giuseppe Saredo n. 52, 00173 Roma ed al Comune competente per territorio

l) il presente provvedimento sostituisce l'autorizzazione n. 34 rilasciata in data 19/02/2004 che cessa la propria efficacia e deve essere restituita all'atto del ritiro del nuovo provvedimento.

Ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte V le prescrizioni riportate nel presente atto autorizzativo possono essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile, nonché alla situazione ambientale locale.

Con il presente provvedimento sono fatti salvi i nulla osta e le autorizzazioni previste da altre

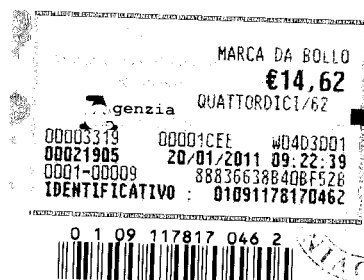
normative vigenti.

Per quanto non espressamente riportato nella presente autorizzazione dovrà essere fatto riferimento al D.Lgs 03/04/2006, n. 152, Parte V ss.mm.ii.

Il presente atto è privo di rilevanza contabile.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni di notifica del presente provvedimento.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Antonio CAPITANI**





**PROVINCIA DI ROMA**  
**Servizio Tutela Aria ed Energia**  
**Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale"**

---

[a.capitani@provincia.roma.it](mailto:a.capitani@provincia.roma.it)

**La Echokal S.r.l. dovrà rispettare i seguenti obblighi di legge:**

- 1) utilizzare, per la verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di prelievo ed analisi secondo le indicazioni dei manuali UNICHIM ed i metodi utili alla corretta verifica dei limiti di emissione;
- 2) rispettare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite, secondo quanto disposto dall'Allegato VI degli allegati alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- 3) dotare i condotti di scarico delle emissioni di idonee prese, posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel Manuale UNICHIM n. 122, con opportuna chiusura per il campionamento degli effluenti, fatte salve eventuali nuove indicazioni legislative e/o di buona tecnica;
- 4) effettuare i controlli analitici delle emissioni in atmosfera nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto;
- 5) garantire, altresì, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto nel rispetto dei limiti imposti e fissati nell'autorizzazione, in tutte le condizioni di funzionamento;
- 6) sospendere le lavorazioni, dandone immediata comunicazione al Servizio III "Tutela Aria ed Energia", nel caso in cui si verificano anomalie di funzionamento od interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento delle emissioni inquinanti, fino alla rimessa in perfetta efficienza dello stesso;
- 7) eseguire sui punti di emissione autorizzati, con **cadenza annuale** ed a carico della società, le misure delle emissioni inquinanti ed inoltrare, all'Amministrazione Provinciale di Roma, Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale", Servizio III "Tutela Aria ed Energia", via Tiburtina 691, 00159 Roma copia dei certificati di analisi relativi al primo anno di esercizio dell'impianto dopo l'autorizzazione; mentre i successivi certificati analitici devono essere conservati presso l'insediamento produttivo ed allegati al registro di cui alla prescrizione 12) del presente Allegato e posti a disposizione degli organi di controllo;
- 8)



8) il gestore deve comunicare al Servizio 3 "Tutela Aria e Energia" ed all'ARPA Lazio sede di Roma Servizio Aria Unità Emissioni, via Giuseppe Saredo 52, 00173 Roma, entro 24 ore, l'accertamento di eventuali difformità nei controlli di propria competenza;

**è fatto obbligo, alla Società, di rispettare le seguenti prescrizioni relative all'emissioni convogliate:**

**EMISSIONE E/1  
(tritratore)**

<b>A portata normalizzata secca</b>	<b>Nmc/h</b>	<b>1000</b>
<b>B temperatura al punto di prelievo</b>	<b>°C</b>	<b>amb</b>
<b>C polveri totali</b>	<b>mg/Nmc</b>	<b>18</b>

9) nel caso si verificasse un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione il gestore dell'impianto, entro le **8 ore** successive all'evento deve darne comunicazione al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia", che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività od imporre altre prescrizioni; il gestore dell'impianto ha l'obbligo di procedere al ripristino funzionale dell'impianto entro il più breve tempo possibile;

10) i camini ed i punti di emissione dovranno essere immediatamente identificati con la numerazione adottata nella presente autorizzazione, mediante iscrizione visibile con vernice di colore contrastante;

11) di garantire l'accessibilità alle prese di misura tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e di garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni ed igiene del lavoro;

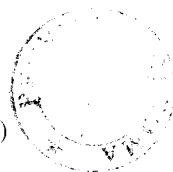
12) dovranno essere riportati su un apposito registro, ai sensi dell'Allegato VI, commi 2.7 e 2.8, degli allegati alla Parte V del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 ss.mm.ii. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti, le interruzioni del funzionamento dei singoli impianti, nonché i dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione i cui certificati devono essere allegati allo stesso;

tale registro deve essere posto a disposizione delle autorità competenti per il controllo;

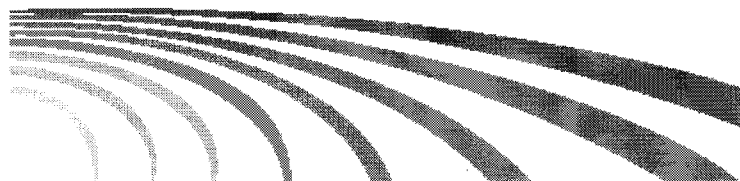
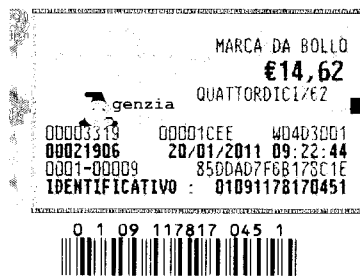


13) le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione delle **emissioni inquinanti** e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.). Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

**Il Dirigente**  
(dott. A. Capitani)



UNICO ESEMPLARE NON RIPETIBILE



Via Tiburtina, 691 - 00159 Roma  
tel. 06.67663369-3150 /fax 06.67663391  
c.vesselli@provincia.roma.it